

Forlì

Morte due anziane, mentre alla scuola "la Nave" 5 casi in una classe

FORLÌ

La provincia di Forlì-Cesena piange sette morti, di cui due nel Forlivese. A Forlì, a causa del Coronavirus, sono decedute altre due donne anziane: una 87enne del capoluogo e una 76enne di Bertinoro. In totale i nuovi positivi sono 95 in provincia e 119 coloro che sono stati dichiarati ufficialmente guariti. Nel territorio

forlivese le nuove positività sono 46 e così distribuite sul territorio: 40 a Forlì, 3 a Bertinoro, 1 a Galeata, 1 a Meldola e 1 a Forlimpopoli. L'Igiene Pubblica, invece, ha accertato altre 6 positività in ambito scolastico. In particolare, si amplia il focolaio alla scuola primaria "La nave", con 5 alunni trovati positivi e un nuovo provvedimento di quarantena per una classe. Scatta la quaran-

tena anche per una sezione della scuola dell'infanzia "Il Girasole" per la positività al Covid di un insegnante. In Emilia-Romagna si sono registrati 158.345 casi di positività, 1.162 in più rispetto a lunedì, su un totale di 19.892 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. A questi si aggiungono anche 702 test sierologici e 4.841 tamponi rapidi effettuati da lunedì. La percentuale dei nuovi



Un paziente in Terapia Intensiva

positivi sul numero di tamponi fatti scende al 5,8%. Il Forlivese conferma il trend positivo degli ultimi casi con un minor numero di nuovi casi, questa la distribuzione in Regione: Bologna 244, Rimini 147, Modena 139, Ravenna 131, Reggio Emilia 125, Piacenza 117, Ferrara 83, Imola 54, Cesena 49, Forlì 46 e Parma 27. Purtroppo in Regione si registrano 68 nuovi decessi. **E.V.**

SANITÀ

Via libera al piano triennale della rete oncologica del territorio romagnolo

L'attività di ricerca clinica e preclinica in questo campo sarà svolta dall'Irsto di Meldola per tutta la Romagna



Irsto di Meldola sarà il punto di riferimento per tutta la Romagna

FORLÌ

Via libera al Piano triennale del Comprehensive Cancer Care (& Research) Network della Romagna (rete oncologica romagnola che comprende le strutture dell'Ausl Romagna e dell'Irsto - Irst "Dino Amadori" di Meldola). Questo il tema principale della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (Ctss) svoltasi lunedì nel corso della quale è stato anche approvato il piano di copertura delle strutture complesse vacanti ed è stato fornito un aggiornamento sulla situazione covid.

Per quanto riguarda la Rete oncologica, il piano, che come tutti

gli altri punti è stato approvato all'unanimità dei sindaci partecipanti, che rappresentavano oltre l'85 per cento della popolazione romagnola, ne delinea i principi, gli obiettivi e il quadro di governance, nonché gli assetti per perseguirli. I principi delineati sono quelli dell'omogeneità delle cure; tempestività della diagnosi e del trattamento; multidisciplinarietà dell'approccio clinico-assistenziale; integrazione del percorso ospedaliero-territoriale; concentrazione della casistica per garantire qualificazione professionale e ottimizzazione delle risorse; integrazione delle liste di attesa per procedure diagnosti-

co-terapeutiche a medio-bassa diffusione.

Valori mirati a perseguire l'obiettivo di fondo è mettere a pieno valore il grande volume di casistica (oltre 200.000 ricoveri ospedalieri e 16 milioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali), le molteplici strutture assistenziali (di ricovero, day service, hospice), le competenze maturate nell'assistenza, nella promozione e nella gestione dell'attività di ricerca clinica.

È stato previsto che l'attività di ricerca clinica e preclinica prevalentemente oncologica, sia svolta da Irst per tutta la Romagna; la sperimentazione clinica di fase 1

ad alto rischio verrà invece svolta prevalentemente dalle strutture dei vari territori secondo le loro storiche vocazioni distintive: tumori solidi a Forlì (dove sarà trasferita la degenza dell'Irsto), oncematologia e trapianto allogenico a Ravenna, neuroscienze a Cesena, oncematologia e radioterapia pediatrica a Rimini. Per quanto attiene all'assetto istituzionale, vi sarà un Board per la realizzazione del piano, composto da rappresentanti delle direzioni e dei professionisti di Ausl e dell'Irsto. Il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Irsto, professor Renato Balduzzi, ha così commentato: «Un anno diffici-

le, triste e impegnativo si conclude con una notizia buona, davvero in clima natalizio: la condivisione, da parte di tutte le istanze amministrative e professionali, del progetto di Rete romagnola delle cure oncologiche, che viene a realizzare il grande sogno di Dino Amadori. L'Istituto che ne porta il nome e ne continua l'opera esprime viva soddisfazione e gratitudine a tutti coloro che, a livello regionale e delle amministrazioni locali, nell'Azienda Usi della Romagna e nelle espressioni del volontariato di cui la terra romagnola è ricca, hanno concorso alla costruzione del progetto di Rete».

Covid, calati i ricoveri in terapia intensiva ma non negli altri reparti

È tutto pronto per dare il via domenica prossima alle vaccinazioni anti-Coronavirus

Zoom del direttore generale anche sul fronte delle vaccinazioni per il covid: dopo il Vaccination Day previsto per domenica, a inizio 2021 si partirà con il resto delle vaccinazioni del personale sanitario, cui si aggiungeranno ospiti e operatori delle residenze per anziani, per un totale di circa ventimila persone. Mentre il personale sanitario si vaccinerà nei punti previsti e allestiti al momento a Rimini, Ravenna e Cesena, ma che saranno ampliati, per quanto riguarda le residenze per anziani saranno i vaccinatori a spostarsi nelle varie strutture con apposite "squadre" predisposte a seconda delle dimensioni delle varie strutture. Piani ad hoc saranno infine predisposti non appena sarà possibile procedere, successivamente, alle vaccinazioni della popolazione generale.

FORLÌ

La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (Ctss) ha analizzato anche la situazione Covid. L'aggiornamento è stato fornito dal direttore sanitario dell'Ausl Mattia Altini, il quale ha ribadito come, a fronte di una riduzione lieve ma sistematica dei ricoverati nelle Terapie intensive, non si sia ancora verificato un calo anche negli altri reparti di degenza. È stato tra l'altro evidenziato che, sebbene sui vari territori vi siano andamenti diversi dell'infezione e conseguentemente dei decessi, si continuano a riscontrare incidenze inferiori rispetto a quelle medie regionali e nazionali.

AVVISO DI DEPOSITO DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA 15 KV IN CAVO AD ELICA VISIBILE SOTTERRANEO ED AEREO PER COLLEGAMENTO TRA I PTP (POSTO DI TRASFORMAZIONE SU PALO) ESISTENTI DENOMINATI "CUZZANO" NR. 279254 E "SARTURANO" NR. 438696 NEI COMUNI DI TREDZIO E DI ROCCA SAN CASCIANO (FC).

Apae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Apae S.A.C.) rende noto che E-DISTRIBUZIONE S.p.A. con istanza AUT_3574/2062, presentata il 02/12/2020, acquisita al protocollo di Apae con FG2020/75407, ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1992 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volt. Delega di funzioni amministrative", l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere elettriche come di seguito denominate:

"Costruzione ed esercizio di linea elettrica 15 kv in cavo ad elica visibile sotterraneo ed aereo per collegamento tra i PTP (Posto di Trasformazione su Palo) esistenti denominati "CUZZANO" nr. 279254 e "SARTURANO" nr. 438696".

Il presente in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate: Particelle 107-36-36-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100 del Foglio 30 del Comune di Tredzio; Particelle 42-41-37-36-34-33-47-39-29-28-27 del Foglio 20 del Comune di Tredzio; Particelle 25 del Foglio 29 del Comune di Tredzio; Particelle 54-55 del Foglio 13 del Comune di Rocca San Casciano.

La linea elettrica in oggetto non risulta essere prevista negli strumenti urbanistici dei Comuni di Tredzio e Rocca San Casciano per cui l'autorizzazione avrà, ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/90, efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo predisposto dall'esperto e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis comma 1 della L.R. 10/90 e s.m.i. e, a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le rilevazioni dei registri catastali. È stata richiesta inoltre la dichiarazione di inalienabilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico di legge sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, alla L.R. 10/90 e al DPR 327/01 in materia di sequestri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (solo asservimenti) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le rilevazioni dei registri catastali, sono depositati presso Apae S.A.C. di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

• dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso Apae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì; • Unità Sanzioni e Autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra - stanza 14 (tel.0543451727 - 451726).

Eventuali osservazioni di parte degli interessati dovranno essere presentate ad Apae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aeof@aeof.apae.emi.it nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è Cristian Silvestroni dell'Unità Sanzioni e Autorizzazioni ambientali specifiche di Apae S.A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543451727 - mail: csilvestroni@apae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è di Mariagrazia Caccaguerra, Dirigente di Apae S.A.C. di Forlì-Cesena.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento. Apae S.A.C. di Forlì-Cesena procederà alla indizione di una Conferenza di servizi decisa, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministratori.

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dra.ssa Mariagrazia Caccaguerra